



Credito

Via delle Botteghe Oscure, 54 00186 Roma

uglcredito@uglcredito.it
www.uglcredito.com
☎ 06322482215



Orizzonte Europa: stretti stretti, vicini vicini...

Siamo stati i primi a denunciare il rischio che dalla persistente volontà della Banca di risparmiare a tutti i costi abbassando i costi di gestione, derivassero conseguenze più o meno dannose o evitabili. E questo non certo per volontà di non comprendere la logica che presiedeva a tali scelte aziendali ma solo per contestarne l'opportunità e la congruenza in relazione al periodo che stiamo vivendo.

Pessimismo che purtroppo si è rivelato ancora una volta esatto e lo sottolineiamo con una punta di amarezza avendo in anticipo segnalato le possibili incongruenze che si sono poi verificate.

L'esame della situazione rivela che i colleghi, già obbligati alla presenza per la perdurante e cervellotica gestione dello smart working, sono ora concentrati in spazi ristretti su pochi piani dove le possibilità di una gestione tranquilla della propria giornata lavorativa si sono, a nostro avviso, ulteriormente ridotte.

Bench utilizzati alla massima capienza (4 posti su 8) con conseguente riduzione degli spazi di distanziamento, rischio aumentato nel caso di colleghi costretti a lavorare fianco a fianco in caso di necessità operative, caos totale quando rientrano colleghi che non dovrebbero esserci ma sono comunque in presenza per ragioni di servizio oppure per la pessima organizzazione dei test sierologici, come riscontrato puntualmente ad avvio del nuovo modulo organizzativo.

Poche postazioni di "riserva" utilizzabili con colleghi in "esubero" costretti a cercarsi una postazione spesso lontana rispetto al team di appartenenza. Peggio ancora, aree di ristoro in più o meno perenne assembramento, spazi per riunioni occupati da solerti responsabili che, anche in emergenza, non sanno rinunciare al privilegio di uno spazio tutto per loro.

Insomma una sorta di caos, apparentemente calmo, dove i colleghi dovrebbero trovare una condizione lavorativa ottimale, mentre fuori viviamo tutti nella totale incertezza delle regole di riferimento con il passaggio nelle varie zone multicolori che genera ansia e timore, con il perdurante rischio per gli spostamenti e per i contatti sociali per sé e per i propri cari.

A ciò si aggiunga la riottosità permanente di alcuni responsabili nell'accordare ai colleghi la possibilità di usufruire della gestione individuale dell'orario, che può aiutare in termini di conciliazione vita lavoro, e che continua a trovare nella sua applicazione interpretazioni fantasiose o discrezionali da parte di alcuni, troppi, zelanti responsabili.

Non sarebbe stato semplicemente più razionale ripristinare le originarie quote di utilizzo dello smart working post primo lockdown, mantenendo inalterata la percentuale di popolazione dell'edificio, concentrando semplicemente il possibile risparmio/contenimento dei costi in quell'ambito, rinunciando ad appesantire la condizione dei colleghi?

Troppo semplice o, forse, troppo poco innovativo secondo qualcuno.

Il solo risultato ottenuto è stato quello di aver aumentato il disagio di alcuni ed aver privilegiato le condizioni di altri, quasi a voler ricordare a tutti i costi che in banca i lavoratori non sono tutti uguali ma ci sono e ci saranno sempre alcuni più uguali degli altri.